



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809 - diacono Danilo: 329.4436027

19 Ottobre 2026 - 25 Ottobre 2026

DOMENICA - DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI

Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!

Bar 3, 24 - 38 oppure Ap 1, 10; 21, 2 - 5; Sal 86; 2 Tm 2, 19 - 22; Mt 21, 10 - 17

Carissimi e Carissime in Dio,

siamo ormai dentro il mese di ottobre, mese prettamente dedicato alla preghiera ed alla riflessione sulla dimensione missionaria della Chiesa. In questo **Settimanale di Comunità** vorrei offrire due argomenti. Il **PRIMO** è una riflessione su una frase che fin da adolescente ho sentito dire: «**Una volta eravamo noi che andavamo in terra di missione, ora sono loro che vengono da noi!!!**». Vero!!! Ma mi fa anche dire che bella questa **CIRCULARITÀ DELL'EVANGELIZZAZIONE!!!** Il **SECONDO** un po' più godibile perché riporto qualche bella curiosità sul **DUOMO DI MILANO** essendo oggi la **SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE!!!**

LA STORIA DELLE SUORE CHE 50 ANNI FA ARRIVARONO DALL'INDIA ALL'ITALIA (E ANCORA OGGI STANNO CON GLI ULTIMI).

Cinque lampade accese, portate verso l'altare dalle suore nei loro sari colorati, hanno rischiarato la celebrazione romana per i cinquant'anni della loro presenza in Italia. Un gesto antico, quello indiano dell'Arati, che esprime la gratitudine e l'offerta, ma racconta anche un cammino cominciato molto lontano: il viaggio di cinque giovani religiose che nel gennaio del 1976 lasciarono l'India senza sapere ancora quanto profondamente le loro vite si sarebbero intrecciate con quelle di tante Comunità italiane. Giovedì 8 ottobre le **Suore di Sant'Anna di Tiruchirappalli** hanno celebrato a Roma il Giubileo d'oro della loro missione in Italia. Alla Messa, presieduta da Monsignor Petar Rajić e concelebrata da Monsignor Michael Xavier Leo Arockiaraj insieme a numerosi sacerdoti, ha partecipato anche la Superiora Generale della Congregazione, suor Maria Sahaya Tamilarasi, giunta dall'India. Con le religiose erano presenti responsabili delle strutture nelle quali operano, professionisti del settore sanitario, collaboratori, volontari, amici e familiari. Le suore hanno anche partecipato all'udienza generale di papa Leone XIV in piazza San Pietro. Il Pontefice si è fermato a lungo con loro, ricevendo alcuni doni legati alla cultura ed alla fede dell'India: una ghirlanda di cardamomo, lo stemma della Congregazione ed un'immagine della Madonna di Velankanni, venerata soprattutto nel Sud del Paese. Un incontro intenso, vissuto dalle religiose come un segno di incoraggiamento a proseguire una missione fatta soprattutto di gesti quotidiani, spesso silenziosi. Era il 29 gennaio 1976 quando suor Tresa, suor Dominic, suor Maria Selvam, suor Elesbon e suor Felcit partirono dall'India. Due giorni dopo iniziarono il loro servizio nel Pontificio Seminario Regionale San Pio X di Chieti. Portavano con sé la lingua e le tradizioni della propria terra, insieme alla disponibilità ad entrare in un mondo ancora sconosciuto. La richiesta di una loro presenza era arrivata dal vescovo Thomas Fernando, che conosceva l'opera della Congregazione. La Superiora Generale di allora, suor Lucy Crescenza, accolse la chiamata: per le Suore di Sant'Anna era l'inizio della prima missione oltre i confini dell'India. Da quel piccolo seme è cresciuta una presenza che oggi conta cinquanta religiose in quattordici Comunità italiane. «Da allora il Signore ha continuato a guidare la Congregazione e ad inviarci dove c'era bisogno di una presenza, di un servizio e di una testimonianza», ha ricordato suor Amudha Selvi, superiora della Comunità di Malnate, ripercorrendo le tappe di un itinerario passato da Chieti a Patti, Roma, Rho, Bologna, Senigallia, Vanzago, Foggia, Lodi, Bergamo e numerose altre località. Negli anni le suore hanno incontrato sacerdoti e seminaristi, anziani e bambini, malati e persone con disabilità. Hanno lavorato nelle scuole e negli ospedali, nei seminari, nelle case di riposo e nelle strutture assistenziali. Alcune si sono formate come insegnanti, altre sono diventate



infermiere, per unire alla dedizione per gli ultimi la competenza professionale. Anche le opere sono cambiate, seguendo le necessità dei territori e dei tempi. «Il nostro apostolato ha assunto forme diverse, ma il cuore della missione è rimasto sempre lo stesso: servire Dio nella persona dei fratelli e delle sorelle, soprattutto di coloro che hanno più bisogno di cura, di presenza, di ascolto e di amore». Dal 2000 una delle presenze più significative è quella all'Istituto Don Carlo Gnocchi di Malnate, in provincia di Varese. Qui vivono e lavorano cinque religiose. Suor Amudha Selvi, conosciuta come suor Silvia, suor Flora, suor Leela e suor Lysammal prestano servizio come infermiere nei diversi reparti del centro. Suor Regina si prende cura della Cappella, accompagna i degenti, aiuta le persone non autosufficienti durante i pasti e condivide le attività promosse dagli animatori. La loro giornata passa attraverso corsie, stanze, momenti di preghiera e piccoli gesti di attenzione. La struttura comprende una casa di riposo, un reparto di cure

19 - Lunedì della settimana dopo la Dedicazione - San Paolo della Croce, Sacerdote - [I] - Visita, Signore, la tua vigna 2 Gv 1 - 13; Sal 79; Gv 1, 40 - 51	
07.45 Lodi Mattutine [I] a Capriano	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano	
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Fornaci	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco	
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA -	
17.00 - 17.50 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare per i Gruppi della Beata Badano e di San Tarcisio in Oratorio a Capriano	
18.00 - 18.50 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare per i Gruppi di San Carlo e di Santa Bernadette in Oratorio a Capriano	
20.30 SANTO ROSARIO MISSIONARIO ANIMATO DAL GRUPPO MISSIONARIO PRESSO LA PARROCCHIA DI FORNACI	
21.00 INCONTRO DI FORMAZIONE PER GLI ADOLESCENTI PRESSO CASADO presso il Centro Parrocchiale a Briosco	
21.15 INCONTRO FORMATIVO DEI MEMBRI DELLA CARITAS DELLA COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE» A FORNACI	
21.15 CONSIGLIO DELL'ORATORIO DELLA COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE» ALL'ORATORIO SAN LUIGI A BRIOSCO	
20 - Martedì dopo la Dedicazione - [I] - Date al Signore la gloria del suo nome Ap 1, 9 - 20; Sal 95; Mc 3, 13 - 19	
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Capriano	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco	
08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci	
08.30 Lodi Mattutine [I] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci	
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA -	
16.30 SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT'ELISABETTA A BRIOSCO	
20.30 Incontro con la Commissione per l'«OTTAVARIO DEI DEFUNTI» in Casa Parrocchiale a Capriano	
21 - Mercoledì dopo la Dedicazione - [I] - Signore, veri e giusti sono i tuoi giudizi Ap 1, 10; 2, 8 - 11; Sal 16; Mc 6, 7 - 13	
07.45 Lodi Mattutine [I] a Capriano	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano - SOSPESA -	
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Briosco	
10.00 IRC presso la SCUOLA MATERNA «F.lli Casanova» di Capriano	
17.00 SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT'ELISABETTA A BRIOSCO	
17.30 Celebrazione Eucaristica presso il <i>Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta</i> a Briosco	
17.30-19.00 Distribuzione alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci	
22 - Giovedì dopo la Dedicazione - San Giovanni Paolo II, Papa - [I] - Sulle tue vie, Signore, tieni saldi i miei passi Ap 1, 10; 2, 18 - 29; Sal 16; Lc 10, 1b - 12	
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Capriano	
08.00 Celebrazione Eucaristica con ESPOSIZIONE DELLE RELIQUIE DI SAN GIOVANNI PAOLO II a Fornaci	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco	
08.30 Lodi Mattutine [I] a Fornaci	
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA -	
10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco	
16.30 SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT'ELISABETTA A BRIOSCO	
23 - Venerdì dopo la Dedicazione - San Giovanni da Capestrano, Sacerdote - [I] - Fammi abitare, Signore, nel tuo luogo santo Ap 1, 10; 3, 7 - 13; Sal 23; Lc 8, 1 - 3	
07.45 Lodi Mattutine [I] a Capriano	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano	
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Fornaci	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco	
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA -	
17.30 SERATA PREADO INSIEME la 2ª e 3ª Media accolgono la 1ª Media in Oratorio a Briosco	
21.00 Quarto incontro per i Fidanzati presso l'Oratorio «San Tarcisio» a Capriano	
21.00 LECTIO DIVINA organizzata dall'Azione Cattolica presso la Chiesa Parrocchiale di Triuggio	
24 - Sabato dopo la Dedicazione - San Luigi Guanella, Sacerdote - [I] - Il Signore è l'altissimo su tutta la terra Dt 26, 1 - 11; Sal 96; Eb 11, 1 - 2. 8 - 9. 23 - 29; Lc 5, 1 - 11	
08.00 Lodi Mattutine [I] a Capriano	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco	
08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco	
14.30 Incontro dei Genitori con i Padrini e le Madrine in preparazione del Santo Battesimo a Capriano	
18.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano	
25 - I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE - [II] - «Il mandato Missionario» - Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio At 10, 34 - 48a; Sal 95; 1 Cor 1, 17b - 24; Lc 24, 44 - 49a	
<i>GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE - CASTAGNATA PER TUTTA LA COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE» PRESSO L'ORATORIO «SAN LUIGI» DI BRIOSCO</i>	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Briosco	
09.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci	
10.15 Celebrazione Eucaristica a Briosco	
11.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano	
16.00 Amministrazione del Santo Battesimo Comunitario di POZZI GIULIA - FUMAGALLI BORGONOVO VITTORIA - VISMARA MARGHERITA - RINA RICCARDO a Capriano	

intermedie per la riabilitazione postoperatoria e servizi di fisioterapia, fisioterapia e logopedia. Ma la presenza delle religiose è fatta anche del tempo trascorso ad ascoltare, di un sorriso, di una mano posata sulla spalla di chi si sente solo. È una prossimità che riconosce, prima della malattia o della disabilità, la dignità della persona. La storia della Congregazione porta fin dall'inizio questo sguardo verso chi rischia di rimanere ai margini. La sua origine è legata alla ferita personale di Madre Annammal, nata nel 1836 a Varaganeri, nella città di Tiruchirappalli, nello Stato indiano del Tamil Nadu, e rimasta vedova ancora giovane durante un'epidemia di colera. Nell'India dell'Ottocento, in un contesto segnato dal fenomeno dei matrimoni precoci, la vedovanza poteva condannare una donna all'emarginazione: alle vedove non era consentito risposarsi, erano private della dignità e spesso trattate come serve dalle loro stesse famiglie. Annammal conobbe personalmente quella condizione di solitudine ed oppressione, ma scelse di non subirla in silenzio. Animata da una profonda esperienza di fede, cominciò ad occuparsi degli ammalati e delle persone bisognose, a educare i bambini e a pregare con la Comunità dei Sakkiliar, uno dei gruppi sociali più poveri ed emarginati. Andava a chiedere quanto occorreva per aiutare chi non aveva nulla e, conquistate dalla sua tenacia e dal suo servizio disinteressato, altre giovani vedove iniziarono a seguirla. Quando il gruppo crebbe, Annammal si rivolse al vescovo gesuita Alexis Canoz per ottenere il permesso di dare vita a una Comunità. La richiesta inizialmente non venne accolta a causa delle difficoltà economiche. Lei, però, assicurò che non avrebbe domandato alcun sostegno finanziario e continuò ad insistere finché il vescovo non le concesse l'autorizzazione. Il 2 febbraio 1858 nacque così la prima Comunità. Madre Annammal iniziò l'esperienza insieme con un piccolo gruppo di vedove, conducendo una vita povera e semplice in una capanna di fango. Le donne pregavano insieme e si procuravano il necessario per vivere lavorando manualmente il riso. Da quella casa poverissima prese forma un'opera nella quale vita contemplativa, promozione della dignità femminile e servizio agli ultimi erano inseparabili. La Congregazione venne eretta canonicamente come istituto diocesano nel 1880 ed ottenne il riconoscimento pontificio nel 1977. Oggi conta più di mille religiose, impegnate soprattutto accanto a vedove, donne e bambine, orfani, persone con disabilità, popolazioni tribali ed altre persone esposte alla povertà e all'esclusione. Quello acceso da Annammal era un piccolo fuoco, custodito però da una scelta radicale: riconoscere il volto di Dio nei poveri, negli ammalati, nei deboli e nelle donne respinte dalla società. Il carisma indicato dalla fondatrice, «semplicità di vita e servizio ai poveri», accompagnò lo sviluppo della Congregazione in diverse Diocesi indiane e, successivamente, in altri Paesi. Fu lo stesso impulso che, quasi centovent'anni dopo la nascita della prima Comunità, spinse cinque suore a lasciare l'India per cominciare una nuova missione in Italia. Madre Annammal, rimasta vedova in una società nella quale questa condizione esprimeva le donne all'isolamento e alla perdita di ogni riconoscimento, aveva cercato altre vedove, le aveva accolte e aiutato a ritrovare un posto nella Comunità. Dalle vedove agli orfani, dai malati alle persone con disabilità, la sua opera si rivolse a tutti, senza distinzioni di casta o di religione. Anche in Lombardia questa presenza ha lasciato legami profondi. Le suore prestano servizio, tra gli altri luoghi, a Rho, Vanzago e Malnate. Nel ricordare le persone che ne hanno accompagnato il cammino, citano con particolare gratitudine Giuseppe Restelli, fondatore della casa di riposo di Rho e figura legata anche alla storia di Avvenire. «Con l'animo colmo di gioia, di gratitudine e di viva commozione, desidero anzitutto elevare il nostro ringraziamento al Signore per il dono di questa giornata così significativa», ha detto suor Amudha Selvi durante la celebrazione. La gratitudine è andata ai direttori e alle direttrici delle strutture, ai collaboratori, ai volontari, agli amici e alle famiglie: «Ciascuno di voi, con la propria presenza, ha contribuito a rendere questo anniversario un momento di grazia e di gioia comunitaria». Le cinque lampade accese all'inizio della Messa ricordavano le vergini sagge del Vangelo ed il popolo d'Israele guidato nel deserto. Ma potevano rappresentare anche suor Tresa, suor Dominic, suor Maria Selvam, suor Elesbon e suor Felcit, le cinque religiose che cinquant'anni fa si misero in viaggio. Da allora sono cambiate le Comunità, le opere e le necessità. Non è cambiata la scelta ricevuta in eredità da Madre Annammal: avvicinarsi a ogni persona con rispetto e tenerezza, soprattutto quando la fragilità rischia di renderla invisibile.

Il **Duomo di Milano** è una maestosa opera d'arte gotica che svetta nel cuore del capoluogo lombardo, da sempre icona indiscussa dell'architettura e della cultura italiana. Tuttavia, dietro le sue imponenti guglie e la sua facciata decorata si celano **segreti e curiosità** che spesso sfuggono alla vista dei visitatori. Scopriamo dunque **10 curiosità che forse non conoscevi sul Duomo di Milano**.

1. Gli scavi archeologici sotto il Duomo: per svelare la prima curiosità sul Duomo dobbiamo fare un passo indietro ai tempi dell'antica Roma, quando Milano rispondeva al nome di Mediolanum. Allora, nel luogo oggi occupato dal Duomo, sorgevano due basiliche paleocristiane ed un battistero: la Basilica di Santa Maria Maggiore, la Basilica di Santa Tecla ed il Battistero di San Giovanni alle Fonti. Quest'ultimo, esempio pionieristico di architettura ottagonale nell'epoca paleocristiana, fu il sito del battesimo di Sant'Agostino da parte di Sant'Ambrogio, avvenuto nella vigilia di Pasqua del 397. Le tracce della Basilica di Santa Tecla e la peculiare forma ottagonale del battistero sopravvivono nella sezione archeologica del Duomo, testimonianze tangibili di un passato glorioso e spiritualmente significativo.

2. Una costruzione lunga 6 secoli: la sua costruzione è stata estremamente lunga. Non a caso, infatti, i milanesi definiscono **«essere come la Fabbrica del Duomo»** un'impresa che si protrae nel tempo senza mai giungere a conclusione. Questo perché la costruzione ufficiale della Cattedrale ha preso avvio nel lontano 1386, ma soltanto nel corso del XIX secolo è stata finalmente completata, grazie al lavoro instancabile di migliaia di artisti, scultori e artigiani provenienti da ogni angolo del mondo.

3. L'organo più grande d'Italia: forse non tutti sanno che il Duomo ospita l'organo più grande d'Italia: collocato nell'altare maggiore, questo straordinario strumento musicale vanta ben 15.800 canne e 4 casse d'organo. Alcune di queste canne raggiungono altezze superiori ai 9 metri, mentre altre sono così minute da misurare pochi centimetri. Le magnifiche ante che lo circondano sono autentiche opere d'arte, dipinte con scene dell'Antico e del Nuovo Testamento, aggiungendo sacralità e bellezza al già maestoso contesto della Cattedrale.

4. I segni zodiacali sul pavimento: appena varcata la soglia è possibile scovare una meridiana incisa nel pavimento, che percorre l'intera larghezza della navata, da destra a sinistra. Sono posizionate delle mattonelle in marmo sulle quali sono scolpiti i segni zodiacali. Alzando lo sguardo verso la volta della prima cappella a destra, è possibile notare un piccolo foro nel soffitto che, a mezzogiorno solare, lascia filtrare un raggio di luce e, a seconda del mese, illumina il segno zodiacale corrispondente sulla mattonella sottostante. Questa meridiana, costruita nel 1786 dagli astronomi dell'Osservatorio Astronomico di Brera, viene periodicamente aggiornata per adattarsi ai cambiamenti causati dal trascorrere del tempo, come l'abbassamento del pavimento dovuto alla costruzione della linea metropolitana.

5. Il chiodo della Crocifissione: un'altra curiosità riguarda un chiodo speciale. Nella navata centrale, alzando lo sguardo verso il soffitto dell'abside, è possibile notare il tabernacolo, ad un'altezza di 40 metri, che custodisce una reliquia di valore inestimabile: si tratta del **Santo Chiodo**, ovvero uno dei chiodi che, secondo la tradizione, furono utilizzati per la crocifissione di Cristo. Questo prezioso chiodo viene estratto dal suo reliquiario e portato sull'altare solo una volta all'anno, il 14 settembre, durante una delle cerimonie più suggestive e misteriose della tradizione milanese: il **Rito della Nivola**. Durante il rituale, un «ascensore» a forma di nuvola trasporta la reliquia.

6. Lo zafferano nelle vetrate: tra le curiosità ce n'è una che riguarda le 52 maestose e coloratissime vetrate. Esse, infatti, non solo decorano la Cattedrale, ma avevano anche una funzione educativa: attraverso le rappresentazioni bibliche, anche coloro che non sapevano leggere potevano apprendere le Storie Sacre. C'è di più, però: sorprendentemente, pare che la ricetta del risotto allo zafferano, piatto

iconico della cucina milanese, tragga le sue origini proprio dalle vetrate del Duomo di Milano. Lo zafferano veniva utilizzato per creare i vetri di colore giallo, e si narra che il garzone del maestro vetraio belga Valerio da Fiandra aggiunse zafferano al risotto in occasione del matrimonio della figlia del maestro, dando vita ad una tradizione gastronomica internazionale.

7. Il tetto calpestabile: la terrazza del Duomo viene ogni anno visitata da milioni di turisti. Salendo i 251 gradini o con un veloce ascensore, è possibile esplorare gli 8000mq di terrazze, che rendono quello del Duomo il tetto calpestabile della più grande Cattedrale gotica del mondo. Ha il record mondiale di statue!!! Oltre 3.400 statue, più di 100 gargoyle e 700 bassorilievi. La scultura *La Legge Nuova* di Camillo Pacetti (1810), posizionata sopra la porta centrale, avrebbe ispirato lo scultore Frédéric-Auguste Bartholdi per la Statua della Libertà di New York. Tra i Santi e le figure bibliche si celano volti e personaggi del Novecento, come il pugile Primo Carnera, il lottatore Erminio Spalla e persino un volto stilizzato che ricorda Benito Mussolini. Sulle lastre di marmo destinate al cantiere veniva inciso l'acronimo «A.U.F.» (*Ad Usum Fabricae Ambrosianae*), che indicava i materiali esenti dal pagamento delle tasse daziarie; da qui deriva l'espressione «a ufo» per indicare qualcosa di gratuito.

8. La facciata autopulente: nelle prime foto a colori del Duomo la facciata era quasi completamente nera. In Piazza Duomo, infatti, potevano circolare mezzi pubblici e privati. La pedonalizzazione è arrivata solo verso la fine degli anni '80, quindi, gli effetti dello smog si sono manifestati sulla Cattedrale. Negli ultimi dieci anni l'esterno del Duomo è stato rivestito con un materiale naturale che, grazie all'azione della luce solare, è in grado di auto-pulirsi e depurare l'aria dalle polveri sottili.

9. Il Duomo aveva il suo campanile: un'altra curiosità è che il Duomo aveva il suo campanile, situato sulla sua sommità e probabilmente risalente all'antica Basilica di Santa Maria Maggiore. Nel 1866, per ragioni di sicurezza, questa torretta campanaria fu demolita.

10. Il vero ruolo della Madonnina: da oltre due secoli, la Madonnina si erge maestosa sul famoso tetto del Duomo, vegliando su Piazza Duomo e sull'intera città di Milano. Posta a 108,5 metri di altezza, non solo protegge la città dai mali, ma anche se stessa dalle intemperie. Accanto alla Madonnina si erge un'ala in alabarda, che in realtà funge da parafulmine, rendendo la statua in grado di difendere la Cattedrale da fulmini e intemperie. Per tradizione, nessun edificio a Milano poteva superare in altezza la Madonnina, tanto che i grattacieli più recenti hanno posto copie della statua sulla loro sommità per rispetto della regola.

... In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

Carissimi Amici ed Amiche,

aggiorno le cellette!!! Per **Briosco**: Euro 750 dalle **BUSTE PER LA FESTA PATRONALE**; Euro 50 dagli **AMMALATI**; Euro 100 dalle **BUSTE**: **GRAZIE!!!** Per **Capriano**: Euro 50 da una **BUSTA**: **GRAZIE!!!** Per **Fornaci**: Euro 200 dalle **BUSTE**: **GRAZIE!!!** **IL POCO DI TANTI FA DAVVERO TANTO PER TUTTI!!!** **QUINDI ... NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!**

Ecco la causale per **Capriano**: «**Consolidamento e restauri interni - pratica 519/21 - Protocollo 14617**». **AVVISO CHE PER CAPRIANO LA POSSIBILITÀ DELLA DETRAZIONE PROSEGUIRÀ SOLAMENTE FINO AL TERMINE DEL MESE DI NOVEMBRE 2026**, Poi non si potrà più detrarre, ma solo offrire liberamente. E, purtroppo, abbiamo ancora molto da raccogliere per concludere l'ingente somma impiegata per l'impegnativo restauro. Solo allora ci si potrà concentrare anche sul muro del campo da calcio dell'Oratorio!!!

Per **Briosco** invito a mettere la causale: «**Restauri superfici decorate e risanamento struttura - pratica 919/23 - Protocollo 27689**». Ricordo che anche per **Briosco** il tempo scorre e si rischia di fare scadere l'opportunità della detrazione almeno per il restauro della **CUPOLA!!!** Invito a vivere di più la generosità verso la propria Parrocchia e soprattutto a farsi furbi e cogliere l'opportunità che ci viene offerta di detrarre questa stessa generosità ... Poi ci si concentrerà per estinguere anche il restante debito di Sant'Elisabetta!!!

Ecco la causale per **Fornaci**: «**Realizzazione impianto di riscaldamento a pavimento e nuova pavimentazione - pratica 1383/24 - Protocollo 7712**». Qui abbiamo un po' più di tempo per la raccolta delle offerte che potranno andare in detrazione, ma non addormentiamoci e tiriamoci su le maniche per fare procedere più speditamente i tanti lavori di restauro che ancora mancano!!!

Chi dona con Bonifico per la detrazione fiscale è invitato a consegnare in busta chiusa la distinta di versamento da allegare alla **CONVENZIONE** che verrà prodotta dalla Parrocchia per la donazione con i propri **DATI ANAGRAFICI: COGNOME e NOME ... LUOGO e DATA DI NASCITA ... CODICE FISCALE. GRAZIE!!!** Ricordo che coloro che hanno devoluto il proprio contributo mediante **BONIFICO** in questo 2026 possono già venire in Casa Parrocchiale a Capriano, previo accordo, per firmare la **CONVENZIONE!!!** Grazie!!!

Ricordo gli **IBAN** per la deduzione è consigliabile il Bonifico:

↪ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**
↪ **Parrocchia Santo Stefano:**
↪ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:**

IT 80 K 08901 32630 000000 150001;
IT 57 L 08901 32630 000000 150002;
IT 19 F 08901 32630 000000 150739.

AGGIORNATO AL 18 OTTOBRE 2026 ...

↪ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**
↪ **Totale cellette n° 340:**
↪ **Parrocchia Santo Stefano:**
↪ **Totale cellette n° 3394:**
↪ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:**
↪ **Totale cellette n° 5000:**

Consolidamento di Sant'Elisabetta = Euro 17.000;
coperte n° 187 (+ 18) = Euro 9.350 - rimanenza Euro 7.650.
Prima Rata Restauro interno = Euro 169.700;
coperte n° 1937 (+ 1) = Euro 96.850 - rimanenza Euro 72.850.
Riscaldamento a pavimento & Co. = Euro 270.000;
coperte n° 410 (+ 4) = Euro 20.500 - rimanenza Euro 249.500.

ABBONAMENTO A «LA TENDA»

Per chi è già abbonato con la **Comunità Pastorale «San Vittore»** c'è la possibilità del rinnovo dell'abbonamento a «**LA TENDA**» oppure per chi lo desidera ci si può abbonare per la prima volta. Gli abbonamenti vanno consegnati entro la **PRIMA DOMENICA DI AVVENTO** (15 novembre) a: **Daniela Bosisio per Briosco - Carla Rossini per Capriano - Erminia Zudè per Fornaci** (i moduli sono già stati distribuiti). **MI PERMETTO DI RICORDARE A TUTTI LA PREZIOSITÀ DI QUESTO STRUMENTO** che ci aiuta a seguire meglio le **Celebrazioni Eucaristiche** quotidiane sia per chi può parteciparvi di persona sia per quelli che la seguono in streaming. **APPROFITTIAMONE ... APPROFITTIAMONE ... APPROFITTIAMONE ... APPROFITTIAMONE!!!**